Rassegna del 23/12/2012

TIRRENO PONTEDERA - Ecomostro, assolto il notaio Rosselli - M.m. 1
TIRRENO PONTEDERA - L'ALLARME DI "PIÙ TOSCANA" Rischio paralisi per il bando delle nuove farmacie - ... 2

Lettori: n.d.
Diffusione: n.d.
IL TIRRENO
PONTEDERA
Dir. Resp.: Roberto Bernabò
23-DIC-2012
da pag. 5

Ecomostro, assolto il notaio Rosselli

Ponsacco: accusato in concorso di falso in atto pubblico, per il giudice "il fatto non sussiste"

Al centro della querelle il complesso immobiliare di via Rospicciano della Futura Immobiliare

PONSACCO

"Assolti dal reato loro ascritto perché il fatto non sussiste". Un punto fermo nell'annosa querelle di via Rospicciano ce lo ha messo il giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Pisa, Alberto Panu. Si chiude un capitolo per il complesso nel cuore di Ponsacco, che fa capo alla società di costruzioni Futura Immobiliare e su cui da anni volano carte bollate e denunce incrociate, al Tar e alla Procura. Non ci sono elementi che provano il concorso e il reato di falso ideologico in atti pubblici contestato al notaio sanminiatese Roberto Rosselli e al fucecchiese Marco Ficini dal pubblico ministero Antonio Di Bugno.

Il nodo è l'atto di compravendita in cui, secondo l'accusa, è stata fraudolentemente omessa una clausola che vincolava la destinazione d'uso di alcuni locali. Da qui l'ipotesi di reato in concorso in falso in atto pubblico. Un vuoto che per la Futura Immobiliare ha funzionato da testa d'ariete per lo sbarco della Banca di credito cooperativo di Fornacette, attraverso la società controllata Sigest, dove non avrebbe potuto insediarsi. In locali destinati a negozi e non all'attività bancaria. Una querelle tra privati che non manca di avere riflessi pubblici, trattandosi di un piano particolareggiato di iniziativa pubblica.

Per l'accusa il notaio Rosselli e Ficini, in veste di amministratore unico della Pistoia Immobiliare Srl, in concorso avevano volutamente omesso la clausola dall'atto con cui la Futura immobiliare ha ceduto la proprietà di una parte dei locali al piano terra rialzato del complesso.

Una ricostruzione, che poggia su deposizioni testimoniali, ma che non ha trovato riscontro. Smentita anche dagli atti del processo. "Gli elementi acquisiti nel corso delle indagini preliminari non consentono di ritenere provata la penale responsabilità degli imputati", afferma il giudice nei motivi della decisione. Il giudizio, oggi definitivo non essendo stata presentata richiesta di appello, è arrivato a metà luglio al termine del processo con rito abbreviato chiesto dai due imputati.

"Ci si chiede per quale strambo motivo un notaio avrebbe dovuto commettere un reato così grave e compromettere la sua carriera di professionista iscritto a un albo, se dal mancato inserimento doloso di una clausola contrattuale, previa falsificazione dell'atto, non avrebbe potuto ottenere alcun vantaggio, ne avrebbe potuto favorire chicchessia". Infatti il giudice fa notare che "la clausola era riferita a una porzione dell'immobile oggetto di compravendita di circa 130 metri quadrati, a fronte di una superficie totale di 670 metri quadrati, cosicché l'acquirente avrebbe avuto comunque la possibilità di destinare la gran parte rimanente dell'immobile ad attività bancaria o finanziaria». *(m.m.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

data stampa 32° Anniversario

Lettori: n.d.
Diffusione: n.d.
IL TIRRENO
PONTEDERA
Dir. Resp.: Roberto Bernabò
23-DIC-2012
da pag. 5

L'ALLARME DI "PIÙ TOSCANA"

Rischio paralisi per il bando delle nuove farmacie

PONTEDERA

«È rischio paralisi per il concorso straordinario con cui saranno assegnate 131 sedi farmaceutiche in tutta la Toscana». Lo afferma il consigliere regionale di "Più Toscana" e membro della IV commissione Sanità, Gian Luca Lazzeri, che commenta così il ritardo di sessanta giorni sulla nomina della commissione esaminatrice che avrà il compito di giudicare le duemila domande presentate dai cinquemila partecipanti al concorso, predisponendo la graduatoria dei candidati sulla base del punteggio conseguito.

Secondo quanto riportato nel bando della Regione Toscana, in provincia di Pisa sono 16 le sedi farmaceutiche di nuova istituzione messe a concorso. Una a Bientina (in prossimità di via Pirandello), una a Calci (a La Gabella), una a Calcinaia (a Fornacette centro), due a Cascina (a San Frediano e tra Zambra e San Lorenzo alle Corti), una a Castelfranco di Sotto (nella zona delimitata a sud dall'argine del fiume Arno), una a Lari (nella frazione di Lavaiano), due a Ponsacco (in località Val di Cava e tra Ponsacco e Camugliano), una a Pontedera (frazione Santa Lucia), due a San Giuliano Terme (nella frazione di Campo e nella frazione di San Martino Ulmiano), una a San Miniato (nella frazione di Ponte a Egola), una a Santa Maria a Monte (tra Cerretti, Tavolaia e Falorni) e due a Vecchiano (nella zona di Filettole e a Migliarino Pisano).

«La commissione costituita al 40% da farmacisti – spiega Lazzeri – sarebbe dovuta essere istituita entro il 24 novembre, a 30 giorni dalla pubblicazione del bando. Ma, stando a informazioni in nostro possesso, le persone che avranno il compito di stilare la graduatoria ancora non sono state nominate».

data stampa 32° Anniversario